

Scioperi in ospedali, ambulatori e ora ci si mettono anche i medici generici

# Sanità: disagi non più tollerabili

CGIL, CISL, UIL al governo: « Questa nuova minaccia offende i più elementari valori morali »  
Anche in questo caso sarebbero colpiti i più deboli - Fissato per giovedì un nuovo incontro

## Bianco (DC): regolamentare per legge lo sciopero

ROMA — L'on. Gerardo Bianco della DC ha dichiarato ad un redattore della Agenzia Italia a proposito della regolamentazione del diritto di sciopero che il problema di un intervento legislativo è ormai divenuto indilazionabile. Il governo per il momento non preparerà un proprio disegno di legge, ma è favorevole ad una proposta parlamentare che raccolga il massimo dei consensi e non sia polemica nei confronti dei sindacati.

ROMA — Servizi sanitari sempre più drammaticamente nel caos. Da ieri negli ospedali i medici hanno cominciato gli scioperi per settore: prima il blocco dei reparti di radiologia, oggi i laboratori di analisi, domani le divisioni mediche, giovedì quelle chirurgiche, venerdì i servizi di radiologia, e così ad oltranza sino a quando non sarà risolta la vertenza. Quando? Intanto da ieri e per 48 ore scioperano anche i medici specialisti degli ambulatori ex mutualistici. C'è infine la minaccia dei medici generici di passare da lunedì 23 all'assistenza indiretta con il pagamento delle visite.

allargamento delle agenzie è stato subito espresso dalla Federazione CGIL-CISL-UIL. « La minacciata sospensione dell'assistenza da parte dei medici generici costituisce una ulteriore grave offesa ai più elementari valori morali e ai fondamentali principi di ogni etica professionale », afferma un telegramma inviato da Lama, Carniti e Benvenuto al presidente del consiglio Forlani, al ministro della sanità Aniasi, agli assessori regionali alla sanità e al presidente dell'Associazione dei Comuni (ANCI).

Per giovedì il ministro Aniasi ha fissato un ulteriore incontro tra sindacati, governo, regioni e comuni. La possibilità di una soluzione è affidata alla capacità di vincere ogni spinta corporativa e di far rientrare le richieste in un quadro d'assieme compatibile con le disponibilità esistenti.

## Migliaia in coda a Napoli I disoccupati si iscrivono al Collocamento

### Provocazione contro la Camera del lavoro

Dalla nostra redazione  
NAPOLI — Da ieri mattina i disoccupati napoletani si iscrivono alla nuova lista del collocamento riformato, simbolo di una possibilità nuova di avviamenti « puliti » e controllati al lavoro. Da ieri sera, però, un gruppo di alcune centinaia di disoccupati strumentalizzati da provocatori di professione, ha occupato la Camera del lavoro pretendendo di ingaggiare con il sindacato, quasi fosse una controparte, una vera e propria vertenza.

La mattinata doveva essere dedicata a tutti coloro il cui cognome inizia con la lettera « A » fino ad angeli. Invece la fretta di far presto, la scarsa conoscenza del bando, o addirittura la preoccupazione di rimanere fuori da questa nuova grande presenza di avere un lavoro senza dover sborsare una tangente o promettere voti a qualche galoppino, ha portato migliaia di senza-lavoro, ben al di là della limitazione alfabetica, davanti agli uffici di collocamento. Hanno voluto iscriversi tutti, e gli impiegati dell'ufficio dello strappo hanno fatto un lavoro alla norma per accontentarli.

La mattina doveva essere dedicata a tutti coloro il cui cognome inizia con la lettera « A » fino ad angeli. Invece la fretta di far presto, la scarsa conoscenza del bando, o addirittura la preoccupazione di rimanere fuori da questa nuova grande presenza di avere un lavoro senza dover sborsare una tangente o promettere voti a qualche galoppino, ha portato migliaia di senza-lavoro, ben al di là della limitazione alfabetica, davanti agli uffici di collocamento. Hanno voluto iscriversi tutti, e gli impiegati dell'ufficio dello strappo hanno fatto un lavoro alla norma per accontentarli.

presentarsi davanti al collocamento per boicottare apertamente l'avvio della riforma. Anzi, nelle ultime ore di sabato sera si era affermato anche nelle « liste » un atteggiamento nuovo e positivo sulla questione della riforma. Una delle « liste » storiche, per esempio, l'UDN, aveva deciso di accettare l'iscrizione alla nuova graduatoria del collocamento riaprendo così un canale di comprensione con il movimento sindacale e con il mondo della disoccupazione e « commessa ». Per il momento di « Banchi nuovi », l'organizzazione dei disoccupati più radicale, sembra avere avuto il meglio, su questo orientamento. Portare alle estreme conseguenze la logica di gruppo e corporativa, era sembrato a più

un rischio grave di sconfitta e di isolamento. Non l'ha pensato così, invece, qualche centinaio di persone che ha dato vita alla gravissima iniziativa alla Camera del lavoro. Nelle confuse comunicazioni delle richieste, il gruppo (che appartiene in gran parte alla lista « Banchi nuovi ») ha fatto sapere di volere un incontro con il ministro. « Che non si può rimangiare l'impegno che ha assunto con noi a Napoli ».

## Alta adesione alla lotta indetta da CGIL-CISL-UIL

### Bloccate ieri le scuole del Nord Domani tocca ad altre 6 regioni

L'astensione degli insegnanti a Milano ha superato il 60 per cento - Per la prima volta docenti in corteo a Genova

MILANO — L'araghiadesione degli insegnanti allo sciopero proclamato ieri dai sindacati confederali della scuola CGIL-CISL-UIL. L'astensione da lavoro ha riguardato le regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Veneto, Trentino Alto-Adige, Friuli, Venezia-Giulia. Si tratta del primo « pacchetto » di scioperi proclamati dai sindacati confederali: domani infatti si fermeranno Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo, venerdì 20 marzo Sicilia e Sardegna, martedì 24 marzo Molise, Campania, Basilicata, Puglia e Calabria.

l'accordo, a cominciare da quelle riguardanti gli aumenti retributivi del disegno di legge per la sistemazione del personale precario, sono le condizioni indispensabili per impedire ulteriori disagi agli utenti della scuola e le consuete tensioni alla fine dell'anno scolastico.

## I nuovi traguardi del consumismo di lusso

### Costosissimi sogni d'oro tra lenzuola di seta pura

Lusso da Grande Gatsby per tante Daisy e dalla voracità, una voce piena di quindici: sete e broccati degni degli interni di Versailles, vestaglie da telefoni bianchi, luccicanti rasi, pizzi chantilly, arsi bordi di marabù, e combinazioni a due alcune dannunziane fruscianti tra lenzuola di seta e guanciali da Contessa degli Angeli.

A questi capi si abbinano coperte da favola, di raso e pizzo, all'uncinetto, intarsiati di preziosi fileti, scintillanti di « nodi d'amore » e cuoricini ricamati in oro e argento, o piumoni da miliardari (due-tre milioni) imbottiti di vero piumino d'oca, costoso come un diamante. Si abbinano fantastiche coperte da « Wille e una notte » che si chiamano appunto Sherazade, realizzate in materiali nobili (puro cachemire, alpaca) coi ricami che si snodano su fondi di lamé e sprigionano magiche luci di colori (sul milione e mezzo).

## Tovaglie come abiti da sera

Era stata l'epopea del fatto in serie, del grande magazzino, del corredo messo insieme all'incoscienza della funzionalità: ed era stato il trionfo del bianco e cotone netto per cento. Lenzuoli semplici da lavare, senza fronzoli, disegni stampati, meglio se non stirati e con i ricami cuciti, che non fanno grinzine e si calzano in un attimo.

Una sala da bagno da bagno a coordinazione completa, dalle ceramiche per pavimenti e pareti, dall'arredamento ai tessuti, alle rubinetterie.

## Dall'accendino alle piastrelle

Nel nuovo lusso tramonta il vecchio *desiderer* e avanza lo stilista, quello ovviamente reso famoso dall'alta moda. Missoni (quello dei diziani da mezzo milione) di ceramica accendini, Valentino stoffe di arredamento, ceramiche e interni di auto (vedere la famosa Alfa Romeo di Valentino), Capucci biancheria e piastrelle, Versace e Pierre Cardin mattonelle d'arte.

Da queste cime, il *shabby* di Napoli ad esempio diventa invisibile e la pena quotidiana di milioni di persone un fastidioso andirivieni di oscure formiche. Ma come dice la « Banchiera » del film omonimo: « Dopo i trent'anni, l'amore si fa bene solo tra lenzuola di seta ».

Venti secoli, ma adesso è Maria R. Calderoni

mentre migliaia di disoccupati fanno testa per iscriversi alla nuova graduatoria, centinaia di altri disoccupati davano vita ad un gesto disperato e grave, cadendo nell'ultima spirale della loggia delle « liste » di lotta, della rivendicazione corporativa del povero meccanico del piccolo gruppo.

## Alcune analisi interessanti e qualche presunzione

### La terza via nelle tesi di Pdup e Mls

ROMA — Pdup e Mls sono ormai avviati, superando le divergenze emerse con più forza nel Movimento lavoratori per il socialismo, verso la fusione delle due formazioni. Un processo che avviene sulla base di un documento comune che rivela alla lettura una grossa ambizione: di collocarsi, al di là del contingente, come un contributo e uno stimolo alla discussione di fondo che investe tutta la sinistra sui temi della crisi, dell'alternativa, della transizione.

E' questa la scelta che le due formazioni, avviate alla fusione, dichiarano di compiere - « Vogliamo contribuire al rinnovamento dell'area comunista » - L'unità a sinistra

## La situazione internazionale

E le tesi ambiziose e cimentate anche su questo terreno: intenzione utile alla sinistra nel suo complesso, ma che dovrebbe guardarsi - certo assai più di quanto non si faccia nel documento - dal rischio della saccenteria, dal « complesso del grillo parlante ».

base dell'opzione per l'ipotesi della « terza via ». Per la verità, nelle oltre settanta cartelle quello che risulta piuttosto assente è proprio il « caso italiano »: bisognerà aspettare la « seconda parte » più specificamente rivolta ad esso, che gli autori annunciano per un prossimo futuro. Già così, comunque, le tesi sono troppo ampie per tentarne qui più che una rapida sintesi. Segnaliamo anzitutto il discorso sulla pace e sulla guerra, reso acuto dai cambiamenti della situazione internazionale, a cominciare dall'irruzione in scena del reaganismo: l'esame delle caratteristiche della crisi capitalistica e della esistenza di un nuovo modello di sviluppo; la crisi del moderno Stato assistenziale e delle sue strutture portanti, istituzioni e partiti.

## Riuniti i vescovi italiani

ROMA — « Quasi un conclave » il consiglio permanente dei vescovi italiani che è cominciato ieri a dieci chilometri dal centro di Roma, in un istituto di suore. Alla riunione partecipano tutti gli 8 cardinali e l'arcivescovo di Milano. La verifica delle scelte pastorali per il prossimo decennio, tema dell'incontro, comprende, al primo posto, il prossimo referendum sull'aborto.

## La formaldeide sotto accusa, forse è cancerogena

TORINO — La formaldeide, una sostanza chimica utilizzata da moltissime industrie e presente in una gran quantità di prodotti farmaceutici o di uso quotidiano, potrebbe essere cancerogena. La scoperta è stata fatta da due istituti governativi degli Stati Uniti (Niosh e Osha) che hanno pubblicato un rapporto sulle loro ricerche il 23 dicembre scorso. In Italia non se ne è accorto nessuno, tanto meno coloro che dovrebbero essere più informati ai vertici del ministero della Sanità. Chi ne ha scoperto l'esistenza è un prete torinese, il dottor Guariniello, da anni



NAPOLI — Giovani disoccupati in « coda » per le iscrizioni nella nuova lista di collocamento

## Riscoperta dell'austerità

Un quadro sconvolto, oltre a ciò, da una crisi economica che nei suoi risvolti italiani anticipa ed esalta tendenze degenerative di tutto il capitalismo maturo: al punto da indurre gli autori del documento a chiedersi — e a dare al quesito risposta positiva — se esse non esprimano l'assurdo storico del sistema fondato sul binomio capitalismo-industrialismo. Sotto questo profilo la crisi sembrerebbe presentarsi perciò come una

occasione storica per dare anche in Occidente un carattere non semplicemente ideologico al superamento dell'economia capitalistica; e senza però che esso si riduca alla mera stanzializzazione dei mezzi di produzione, ma produca un modello di sviluppo effettivamente nuovo.

Su questo terreno le tesi si sforzano di individuare alcuni temi concreti che diano significato alla « terza via »: a cominciare dalla riscoperta di quell'idea di « austerità » che però al momento della sua formulazione (nel convegno del Pci all'Eliseo del dicembre '76) trovò per la verità poche voci disposte a sostenerla.

## Lo dimostrano alcune ricerche compiute negli Stati Uniti

### La formaldeide sotto accusa, forse è cancerogena

Lo dimostrano alcune ricerche compiute negli Stati Uniti

## La formaldeide sotto accusa, forse è cancerogena

La formaldeide è presente in medicinali assai diffusi come il Formilrol, o il Lysoform (un disinfettante); si trova pure in certi smacchiatori: si usa per conservare i cadaveri nelle sale di autopsia; è di largo impiego nelle industrie tessili (mantile la piega ai pantaloni); viene sviluppato, sotto forma di gas, da certe lavorazioni

## La formaldeide sotto accusa, forse è cancerogena

La formaldeide è presente in medicinali assai diffusi come il Formilrol, o il Lysoform (un disinfettante); si trova pure in certi smacchiatori: si usa per conservare i cadaveri nelle sale di autopsia; è di largo impiego nelle industrie tessili (mantile la piega ai pantaloni); viene sviluppato, sotto forma di gas, da certe lavorazioni

## Lo dimostrano alcune ricerche compiute negli Stati Uniti

Lo dimostrano alcune ricerche compiute negli Stati Uniti

## Lo dimostrano alcune ricerche compiute negli Stati Uniti

Lo dimostrano alcune ricerche compiute negli Stati Uniti

## Lo dimostrano alcune ricerche compiute negli Stati Uniti

Lo dimostrano alcune ricerche compiute negli Stati Uniti